



**ITALO
IRANIANA**

CAMERA DI COMMERCIO E INDUSTRIA

CAMERA DI COMMERCIO E INDUSTRIA ITALO-IRANIANA

Ava-ye News

**MARZO
2010**

Top News

**IRAN-TURCHIA:
MEMORANDUM DI
INTESA IN CAMPO
ECONOMICO**

Sommario:

**LULA VISTERA' 1
L'IRAN NEL MESE
DI MAGGIO**

**CEBIT 2010, IL 1
DIGITALE IRANIA-
NO IN FIERA**

**KHOUZESTAN: 2
CONFERENZA
SUGLI INVESTI-
MENTI**

**CRESCITA DEL 14% 2
LA PRODUZIONE
DI CEMENTO**

**IRAN-ALGERIA: 3
ACCORDI DI COL-
LABORAZIONE**

**COOPERAZIONE 3
AGRICOLA CON
L'INDONESIA**

**ZIMBABWE: AIU. 3
TO DELL'IRAN
CONTRO LA CRISI**

Fiere ed eventi 4

IRAN-TURCHIA: MEMORANDUM DI INTESA IN CAMPO ECONOMICO

E' stato firmato dai rappresentanti del Governo iraniano e turco un Memorandum di Intesa finalizzato al rafforzamento della cooperazione tra i due Paesi in diversi comparti industriali, in particolare il tessile, l'automotive e l'elettricit . Il documento   stato sottoscritto a margine della riunione dei Ministri dell'Industria del Gruppo D8 (Developing Eight Countries). Il Gruppo, fondato a Istanbul nel 1997 su impulso dell'allora Primo Ministro turco Necmettin Erbakan, comprende otto Stati membri (Bangladesh, Egitto, Indonesia, Iran, Malesia, Nigeria, Pakistan e Turchia), che rappresentano complessivamente oltre il 13% della popolazione mondiale e hanno scambiato nell'anno passato tra loro merci per quasi 70 miliardi di dollari. Il Memorandum irano-turco   stato approvato dal Ministro Iraniano dell'Industria e delle Miniere Ali Akbar Mehrabian e dal suo collega turco Nihat Ergun. L'Accordo evidenzia una serie di comparti-chiave per la cooperazione bilaterale: l'industria automobilistica e delle parti di ricambio, le costruzioni, i macchinari agricoli e industriali, il legno e la carta. Turchia e Iran si impegnano inoltre a supportare investimenti reciproci ed iniziative imprenditoriali congiunte dei rispettivi settori privati in Paesi terzi. La firma del Memorandum di Intesa rappresenta un'ulteriore tappa del cammino di avvicinamento e collaborazione tra Teheran ed Ankara. Negli ultimi anni un'intensa attivit  diplomatica ha portato i due Paesi ad una maggiore cooperazione non solo in ambito economico e commerciale (da ultimo con la firma lo scorso febbraio di un importante Accordo bancario tra Bank Saderat ed Eximbank) ma anche sui problemi della sicurezza e sulla promozione dell'istruzione e della cultura.

LULA VISITER  L'IRAN NEL MESE DI MAGGIO

Il Presidente brasiliano Luiz Inacio Lula da Silva visiter  l'Iran il prossimo 15 maggio. Lo ha annunciato Mir Qassem Momeni, Presidente dell'Associazione di Amicitia Iran-Brasile, precisando che obiettivo fondamentale della visita   il rafforzamento dei rapporti economici bilaterali tra i due Paesi. Secondo le dichiarazioni di Momeni, accompagneranno il Presidente brasiliano i Ministri dello Sviluppo, dell'Industria e del Commercio, oltre che rappresentanti del settore bancario e imprenditoriale. Lula ricambier  cos  la visita dello scorso novembre a Brasilia del Presidente Ahmadinejad, una delle tappe pi  importanti del tour autunnale di visite ufficiali del Presidente iraniano, il pi  lungo e importante degli ultimi trent'anni. Un altro appello alla promozione delle relazioni irano-brasiliane   giunto dal Ministro della Scienza e della Tecnologia brasiliano Sergio Machado Rezende, che di ritorno da un suo viaggio in Iran effettuato nella prima settimana di questo mese, ha lodato i progressi tecnici e scientifici compiuti dagli iraniani nel settore delle nanotecnologie, delle biotecnologie e delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. In occasione della visita in Iran di Rezende,   stato anche firmato un Memorandum d'Intesa diretto alla promozione della cooperazione bilaterale in campo scientifico e tecnologico. Sottolineando la presenza in Brasile e in Iran di grande capitale umano in tali campi, il ministro brasiliano ha espresso la speranza che la partnership irano-brasiliana conduca ad ulteriori avanzamenti per il settore e ha annunciato che un gruppo di ricercatori brasiliani prender  parte alla delegazione che accompagner  il Presidente Lula nella sua prossima visita in Iran. L'interscambio commerciale tra l'Iran e il Brasile ha raggiunto nel 2007 1,7 miliardi di dollari, costituiti in gran parte da importazioni iraniane di prodotti brasiliani, ma i due Paesi si sono impegnati nel 2009 a decuplicare tale valore nei prossimi dieci anni.

3 MILIARDI DI DOLLARI NELL'ESPORTAZIONE DI SERVIZI TECNICI E INGEGNERISTICI

Secondo i dati della Trade Promotion Organization of Iran (TPO), l'Iran ha esportato 3 miliardi di dollari in forma di servizi tecnici e ingegneristici nei primi undici mesi dell'anno iraniano che si è appena concluso (marzo 2009-febbraio 2010). Tra i Paesi clienti dell'Iran: Kazakistan, Uzbekistan, Arabia Saudita, Turchia, Turkmenistan, Emirati Arabi Uniti, Libia, Oman, Bielorussia e Armenia. Kimars Fatollahi, Vice-presidente della TPO, ha dichiarato che l'export di servizi tecnici ha registrato una crescita dell'11% e che sono numerose le joint venture realizzate con società di servizi di altri Paesi, in particolare del Kuwait.

SAIPA: NUOVO MODELLO DI AUTOCARRO

Un nuovo modello di autocarro sarà lanciato a giugno dalla casa automobilistica iraniana Saipa Diesel Company. Il veicolo avrà un motore 400 cavalli e sarà prodotto in 10.000 unità nel corso dell'anno. Nelle mire della compagnia diventerà il nuovo autocarro nazionale.

CeBIT 2010, IL DIGITALE IRANIANO IN FIERA

Trenta aziende iraniane hanno partecipato a CeBIT 2010, più grande Fiera di Information Technology che si svolge ogni anno ad Hannover e che ha visto quest'anno la partecipazione di oltre quattromila imprese provenienti da sessantotto diversi Paesi, tra cui anche nomi del calibro di Google e Amazon. Le aziende iraniane hanno presentato i loro ultimi prodotti hardware e software, virtual studio, otturatori LCD, articoli multimediali, sistemi di trasferimento immagini. Tra le curiosità dell'esposizione anche il "Corano digitale", una specie di lettore MP3 con il quale è possibile ascoltare i versetti -in originale o in traduzione- e seguirli attraverso un apposito display. Secondo un rappresentante del Bureau di Cooperazione Tecnica, Hadi Mir-Rokni, la presenza di espositori iraniani è stata in questa edizione maggiore che in passato. Fra le tredici aziende iraniane presenti: Abra Tehran, cellulari T-phone, Soroush Mehr Company, dispositivi smart, Aryana Company, software per l'apprendimento delle lingue. Uno dei coordinatori della delegazione di espositori iraniani ha dichiarato che un'azienda di Yazd ha partecipato all'evento a nome di un gruppo di aziende informatiche della Provincia, presentando anche i loro prodotti. Tra i partecipanti alla manifestazione vi sono anche alcune istituzioni pubbliche iraniane: il Culture and Islamic Guidance Ministry's Digital Media Center, il Supreme Information Dissemination Council, il Dipartimento presidenziale per la cooperazione tecnica e la Trade Development Organization. "CeBIT si conferma come la fiera più dinamica dell'industria digitale"- ha dichiarato il corrispondente di Deutsche Messe Ernst Raue, "ed arriva al momento giusto: in alcuni segmenti del mercato ICT il clima sta iniziando gradualmente a migliorare: il blocco degli investimenti degli ultimi diciotto mesi sta cominciando a dissolversi. L'industria naturalmente sta ancora fronteggiando la crisi ma l'attrattiva di CeBIT rimane intatta." L'Iran è presente all'esposizione per l'ottavo anno consecutivo; i prodotti iraniani sono molto apprezzati dai visitatori, perché in grado di unire alta qualità e prezzi competitivi.

KHOUZESTAN: CONFERENZA SUGLI INVESTIMENTI

Una Conferenza sulle opportunità di investimento nella Provincia del Khouzestan si terrà il prossimo 15 aprile, alla presenza di ambasciatori stranieri e investitori internazionali. Lo ha annunciato l'Organizzazione iraniana per gli Investimenti Economici e per Assistenza Tecnica. Il Khouzestan è la seconda Provincia del Paese per contributo al PIL nazionale e la prima per esportazioni petrolifere (oltre il 70% del petrolio esportato deriva dai suoi giacimenti, circa 10 milioni di tonnellate). Il facile accesso dei porti di Khorramshahr, Abadan e Imam Khomeini e della free-zone di Arvand alle ferrovie e agli aeroporti internazionali fanno del Khouzestan una Provincia ideale per gli investimenti, non solo in campo petrolifero, ma anche in quello agricolo, minerario, dell'industria metallurgica, dei trasporti, delle energie alternative, delle telecomunicazioni e delle bevande analcoliche. Il Viceministro per l'Economia Behruz Alishiri ha annunciato a tale proposito che sarà allestito un centro informazioni per le aziende straniere interessate ad investire nella regione.

CRESCE DEL 14% LA PRODUZIONE DI CEMENTO

Con l'inaugurazione delle tre fabbriche di 2009-gennaio 2010 43.110 milioni di tonnellate di cemento, il 14% in più rispetto bol, l'Iran ha prodotto nel periodo marzo allo stesso periodo dello scorso anno.

IRAN-ALGERIA: ACCORDI DI COLLABORAZIONE

Il Ministro degli Interni iraniano Mostafa Mohammad Najjar in un incontro con l'Ambasciatore algerino a Teheran Sofian Maimouni ha sottolineato la centralità dell'Iran e dell'Algeria all'interno della regione del Golfo Persico e del Mediterraneo e la necessità di rafforzare le relazioni bilaterali tra i due Paesi, soprattutto dal punto di vista economico. Già nello scorso aprile, l'Iran, l'Algeria e l'Eritrea hanno firmato un Accordo per promuovere una cooperazione trilaterale e incoraggiare reciproci investimenti. Particolare rilevanza assumerebbe in questo contesto la cooperazione in ambito energetico: l'Iran e l'Alge-

ria sono entrambi membri dell'Organizzazione dei Paesi esportatori di Petrolio (OPEC) e sono rispettivamente il secondo ed il sesto Paese più importante al mondo per quantità di riserve di gas naturale. Nel mese di gennaio il Presidente Ahmadinejad, in occasione di un incontro con il nuovo Ambasciatore algerino in Iran, Abdelkrim Belarbi, ha esaltato i "legami fraterni" che uniscono l'Algeria e l'Iran e che forniranno la base su cui fondare un'ampia cooperazione. A tal fine saranno programmate una serie di visite ufficiali e sarà istituita una Commissione mista, incaricata di focalizzare le aree di collaborazione.

COOPERAZIONE AGRICOLA CON L'INDONESIA

Il Governo indonesiano ha dichiarato che l'azienda pubblica PT Papuk Sriwijaya riprenderà gli studi di fattibilità per la realizzazione di un'industria di fertilizzanti in Iran, congelati a causa della crisi economica internazionale. Il progetto, ha dichiarato Mustafa Abubakr, Ministro delle Imprese pubbliche, sarà del valore di 600 milioni di dollari e costituirà una joint venture irano-indonesiana. Il progetto arricchirà la cooperazione esistente tra Iran e Indonesia, che ha conosciuto nell'ultimo anno ulteriori sviluppi. Nel gennaio scorso, gli esportatori indonesiani e gli importatori iraniani hanno infatti sigla-

to un Accordo per il commercio di pesce e l'Indonesia si è prefissato per quest'anno di esportare 2.000 tonnellate di tonno in Iran. Il Direttore del Maritime and Fisheries Department Saut H. Huttalung ha precisato che tale Accordo è solo il primo passo in direzione di una vasta cooperazione marittima tra i due Paesi. Nel dicembre scorso, lo Speaker della Camera dei Rappresentanti indonesiana Markuzi Ali ha annunciato che l'interscambio bilaterale tra i due Paesi è triplicato negli ultimi anni (nel 2009 ha superato 1 miliardo di dollari) e potrà beneficiare dalla condivisione di tecnologie e scoperte scientifiche.

ZIMBABWE: AIUTO DELL'IRAN CONTRO LA CRISI

Il Ministro del Petrolio Masoud Mir-Kazemi ha annunciato al Ministro di Stato per gli Affari Presidenziali dello Zimbabwe Didymus Mutasa che l'Iran è pronto a rifornire lo Zimbabwe di petrolio e a ristrutturare le sue raffinerie, nonché a formare personale qualificato per dirigere e gestire in futuro l'industria petrolifera nazionale. Un Memorandum di intesa tra i due Paesi prevede inoltre la ricostruzione di una raffineria in Zimbabwe e la costruzione congiunta di impianti in altri Paesi africani. L'aiuto iraniano contribuirà, secondo gli auspici di Mutasa, al risanamento economico dello Zimbabwe colpito, al pari degli altri Paesi dell'Africa australe, da una grave crisi economica sfociata in un'iperinflazione. La critica situazione finanziaria ha spinto Harare a "guardare ad est" in cerca di aiuti: Tehran ha risposto all'appello con la firma di un pacchetto di accordi commerciali bilaterali.

ACCORDO AGRICOLO TRA L'IRAN E IL GIAPPONE

Il Ministero iraniano dell'Agricoltura e la Japan International Cooperation Agency (JICA) hanno firmato un Accordo per la realizzazione di due nuovi progetti in Iran. Secondo i contratti, a partire dal prossimo anno la JICA avvierà i primi studi su piccola scala volti alla definizione di progetti agricoli per lo sviluppo della Provincia del Khorasan del Sud, fra le regioni meno ricche del Paese e per la gestione del patrimonio forestale ed agricolo nella Provincia di Chaharmahal Bakhtiari. Il Direttore per gli Affari Internazionali del Ministero dell'Agricoltura Janali Behzad Nasab ha dichiarato di essere soddisfatto per i risultati raggiunti dai precedenti progetti della JICA ad Haraz e nel Golestan e ha espresso la speranza che possano servire da esempio per le altre regioni dell'Iran. Questi progetti - ha sottolineato Behzad Nasab - hanno portato ad importanti risultati in termini di lavoro di squadra, di traguardi tecnici e di trasferimento di tecnologie e metodologie dagli specialisti giapponesi agli esperti iraniani.

GEORGIA PRONTA A COOPERARE CON L'IRAN

L'Ambasciatore della Georgia a Teheran Giorgi Janjgava, in un incontro con gli investitori iraniani, ha annunciato che Tblisi è pronta ad avviare con l'Iran una cooperazione economica ad ampio raggio, sottolineando come la crisi non abbia colpito le economie dei due Paesi.



CAMERA DI COMMERCIO E
INDUSTRIA ITALO-IRANIANA

Via dell'Elettronica, 18
00144 Roma

Tel.: 06 5926206
Fax: 06 5903683
Email: info@ccii.it



www.ccii.it

OPPORTUNITÀ D'AFFARI

Si terrà a Tabriz dal 9 al 13 giugno p.v. la settima Edizione di METAFOND, Fiera internazionale dell'acciaio, dei minerali, del metallo, delle fonderie e delle industrie metallurgiche.

L'evento ha visto lo scorso anno la partecipazione di 75 espositori internazionali e di oltre 110.000 visitatori.

Le aziende interessate a partecipare dovranno inviare il loro form di adesione, disponibile sul sito www.tabrizfair.ir, entro il 9 maggio p.v.

Per ulteriori informazioni:

Tel: 0098-411 6373708/6375551/66521188 (Mrs. Farshbaf, Mr. Ezzatkhani)

Fax: 0098-411 6373850/60

E-mail: info@tabrizfair.ir

Per approfondimenti: info@ccii.it

4th EDUTEX IRAN 2010

Teheran, 12 maggio -14 maggio 2010

IRAN ENVIRONMENT

Teheran, 18 maggio -21 maggio 2010

IRAN ELETRICITEX INTERNATIONAL EXHIBITION OF ELECTRICITY INDUSTRY

Esfahan, 25 maggio-28 maggio 2010

IRAN AGRO 2010

Teheran, 30 maggio -2 giugno 2010

*THE 2nd INTERNATIONAL ENERGY EXHIBITION OIL, GAS, PETROCHEMICAL
AND RELATED INDUSTRIES)*

Tabriz, 9 giugno-13 giugno 2010

Per approfondimenti: info@ccii.it